

Libri ricevuti

• Ross Fenu Barbera, *Dante's Tears. The poetics of Weeping from Vita nuova to the Commedia*, Leo S. Olschki, Firenze 2017, 206 pp.

Dante's Tears scopre l'esistenza di una poetica del pianto nell'opera di Dante, che si sviluppa parallelamente agli interessi teologici della *Commedia*, e ha origini nella *Vita Nuova*. Il libro rivela la presenza di una storia non detta di Dante e Beatrice e un nuovo codice di comunicazione, la chiave per un'ermeneutica della testualità di Dante che abbraccia religione, politica, fisiologia, e le paure del poeta su temi come il desiderio e l'amore.

• Gabriele Kuby, *La rivoluzione sessuale globale. Distruzione della libertà nel nome della libertà*, Sugarco Edizioni, Milano 2017, 352 pp.

Il fulcro della nuova rivoluzione culturale globale, che sta distruggendo i sistemi di valori tramandati in tutte le culture e le religioni, è la deliberata confusione delle norme sessuali: uno slittamento delle fondamenta sulle quali ci troviamo e abbiamo costruito la nostra civiltà.

Gabriele Kuby prende in esame l'ideologia *gender*, con la dissoluzione dell'identità dell'uomo e della donna, e le rivendicazioni LGBT, gli effetti devastanti della pornografia e dell'educazione sessuale nell'età precoce, gli attacchi alla libertà di opinione e alla libertà religiosa, la sua concreta imposizione nella società, promossa da élites politiche internazionali, e molto altro.

Dai precursori della Rivoluzione Francese, ai movimenti culturali degli anni Sessanta, ai Principi di Yogyakarta, alla sentenza della Corte Suprema USA, che impone il riconoscimento del matrimonio omosessuale a tutti gli Stati Uniti, l'autrice documenta dettagliatamente come i tentacoli di un nascente regime totalitario stiano progressivamente stringendo il mondo in una morsa insidiosa.

Nel testo vengono presentate le tecniche di ri-educazione, fino al cambiamento politico del linguaggio, adottate dalla nuova rivoluzione permanente, che si è spostata dalla politica all'economia, al sesso.

Il lavoro coraggioso di Gabriele Kuby è un invito ad agire rivolto a tutte le persone di buona volontà affinché intensifichino gli sforzi per preservare la libertà di religione, la libertà di opinione e in particolare la libertà dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni, così che la famiglia possa costituire il fondamento sul quale costruire una società sana.

• Gregorio Nazianzeno, *Epistole*, Città Nuova, Roma 2017, 368 pp.

Uno spaccato prezioso per conoscere di vita e l'indole di un autore che poco ricorda l'austero “Teologo” della tradizione bizantina. Le *Epistole* di Gregorio Nazianzeno, di cui il volume propone la prima traduzione completa in lingua italiana, costituiscono un osservatorio privilegiato per conoscere la vita e l'indole di un Autore che seppe raccontare, in una prosa d'altri tempi, la quo-

tidianità posta sullo sfondo delle complesse vicende politiche e religiose della seconda metà del IV secolo d.C. Ne emerge un ritratto ricco e complesso per cui Gregorio è al tempo stesso il nostalgico cantore di una giovinezza trascorsa ad Atene, il figlio devoto, l'amico fedele, l'iraconda vittima del “tirannico volere”, l'ironico e inflessibile censore di condotte da biasimare. L'intero *corpus* è anche l'occasione unica per avvicinarci ad un linguaggio che trae linfa dal grande patrimonio della letteratura greca per esprimere una concezione di vita ormai pienamente cristiana.

• Pietro Greco *et al.*, *Eugenetica*, Città Nuova, Roma 2017, 160 pp.

Con le recenti tecniche di manipolazione genetica si annuncia una rivoluzione copernicana nella lotta alle malattie genetiche. Si potrà scoprire la predisposizione di un embrione ad alcune malattie ed evitare che insorgano con interventi prima della nascita. Ma le sfide etiche sono enormi: chi decide quali vite sono degne di essere vissute e quali no? Si potrà anche modificare l'evoluzione umana. C'è un limite al potenziamento (*enhancement*) fisico e cognitivo dell'uomo?

• Hanna Arendt, *L'amicizia e la Shoah. Corrispondenza con Leni Yahil*, EDB, Bologna 2017, 112 pp.

Nella primavera del 1961 Han-



PROSPETTIVA
• PERSONA •
103 (2018/1), 123-128

nah Arendt viene inviata dal settimanale “The New Yorker” a seguire il processo ad Adolf Eichmann, il gerarca nazista rifugiato nel 1945 in Argentina, rapito dal Mossad nel 1960, processato per genocidio l’anno successivo e condannato a morte per impiccagione nel 1962. In quella circostanza Arendt diviene amica di Leni Yahil, storica di origine tedesca e studiosa della Shoah. Inizia così una corrispondenza che alterna questioni personali, filosofiche e politiche. Nel 1963, dopo la pubblicazione degli articoli sul processo Eichmann, riuniti poi nel volume «La banalità del male», il rapporto tra le due donne si interrompe bruscamente. Nella più controversa delle sue opere, Arendt sostiene che il male perpetrato da Eichmann sia da attribuire a una completa inconsapevolezza sul significato delle proprie azioni e solleva il tema della responsabilità dei capi delle comunità ebraiche nell’aver agevolato la politica di sterminio nazista. Il tentativo di Yahil di far rivivere la corrispondenza con Hannah Arendt otto anni più tardi è destinato a fallire. L’amicizia tra le due donne non riesce a reggere la polemica suscitata dal processo e dal libro.

•Cloe Taddei Ferretti, *Even the dogs. The ordination of women in the Catholic Church*, inglese, trad. it. di Donald E. Buzzelli e Lisa Norall-Traetta, LIT, Zurigo 2017, 276 pp.; orig. dall’italiano. *Anche i cagnolini. L’ordinazione delle donne nella Chiesa cattolica*, Gabrielli, Verona 2014

This is a historical excursus that describes female ministries in the early Church. It analyzes the disputed traces of women in the pres-

byteral ministry, diaconal ministry, and the differences in ordination rite and functions for deaconesses and deacons of the Byzantine Church. Information is included on the gender balance of today’s identical ordination rite and functions of deaconesses and deacons. The study also examines: the hypothetical possibility of female presbyteral ordination; belief in female subordination; the spousal symbol; Mary; woman and person; reciprocity; the incarnation of the Word; the impossibility of female presbyteral vocation; the value of doctrines; and the sacramental sign and substance of a sacrament. In conclusion, a prayer for female presbyteral ordination is proposed.

•Carla Ricci, *Maria Maddalena. L’amata di Gesù nei testi apocrifi*, Claudiana, Torino 2017, 121 pp.

In queste pagine evocative e appassionate, Carla Ricci ricerca nei testi apocrifi del Nuovo Testamento le tracce di Maria di Magdala, ritrovando una «memoria di lei», una «memoria del cuore», una Maddalena amata di Gesù e prediletta «donna di luce», proprio per questo è osteggiata e cancellata dalla tradizione.

La ricerca di Carla Ricci nella letteratura «dell’altrove», una letteratura di comunità dedite a conservare «memorie altre», nello specifico di Maria Maddalena, propone tre linee di trasmissione femminile, sottese ai testi, su Gesù e le donne: la memoria dei racconti della passione e risurrezione; dei dialoghi legati agli insegnamenti riservati a Miriam; e delle seguaci di Cristo. Attraverso i testi apocrifi ritrovati nei secoli scorsi si rivela

una verità «altra» in cui l’Autrice scopre le tracce di una memoria di Maria Maddalena, amata «donna di luce» di Gesù, non a caso avvertita e rimossa. Non manca un contributo al tentativo di ricostruire i modi, i perché e i quando della trasmissione e della cancellazione della memoria.

Con il testo integrale del Vangelo di Maria e, per la prima volta in Italia, la riproduzione delle pagine del papiro del Vangelo di Maria.

•Carlo Rocchetta e Rosalba Manes, *La tenerezza grembo di Dio amore. Saggio di Teologia Biblica*, EDB, Bologna 2016, 256 pp.

La rivelazione biblica del volto di Dio muove da un orizzonte apparentemente paradossale: il Signore è ineffabile e tuttavia si rende presente e si interessa alle sorti del suo popolo, esprimendo persino sentimenti umani come la collera e la gelosia. La trascendenza si coniuga con l’immanenza del suo amore misericordioso e della sua tenerezza, esprimendo un coinvolgimento nella condotta e nella sorte dell’uomo che raggiunge vertice e compimento nelle pagine del Nuovo Testamento. L’epoca moderna e post-moderna hanno privato il nostro tempo di una «filosofia del cuore», facendo prevalere il logos sul pathos, la ragione sul sentimento. E proprio l’assenza di una teologia della tenerezza è all’origine dello scenario odierno, dominato da un principio di necrofilia. Come vincere il principio di morte se non con la ricerca di una cultura centrata sul «vangelo della tenerezza», facendo prevalere la forza dell’umile amore sulla brutalità della forza? La nuova edizione del volume viene arricchita nella

parte finale da un indice biblico e un indice degli autori.

•Matilde Serao, *Idilio di Pulcinella*, EDB, Bologna 2017, 64 pp.

Gaetano Starace, il Pulcinella del popolare teatro di San Carlino, si innamora di una sconosciuta, l'unica che tra il pubblico non ride e resta indifferente alle sue trovate e alle sue improvvisazioni spiritose. Incuriosito, la cerca e la frequenta, nascondendole la sua vera attività e fingendosi un semplice impiegato. Ma Pulcinella è tutto fuorché un individuo; non è un uomo ma un tipo, un carattere, che incarna lo spirito sarcastico, ribelle e proteiforme di un popolo che vive di fuoco e di indolenza. Nel contrasto tra commedia e tragedia, tra vita e teatro, tra persona e maschera, l'autrice racconta in che modo Gaetano Starace finirà per scoprire cosa accade quando gli spettatori, anche solo per una volta, cercano sotto la finzione la fisionomia nascosta. Con una nota di lettura di Gennaro Matino.

•Anton Cechov et al., *Il punto esclamativo e altri incubi ortografici*, EDB, Bologna 2017, 80 pp.

Perché lo scrivano Perekladin non ha mai usato in tutta la sua vita il punto esclamativo? Si può odiare la vocale “U” al punto di uscire di senno ed essere rinchiusi in manicomio? E può la burocrazia trasformare la banale richiesta di un ufficio postale periferico in un caso aggrovigliato che coinvolge persino il ministro? I tre brevi racconti di Cechov, Tarchetti e

De Marchi riuniti in questo libro confermano che la scrittura è un ricco deposito di incubi, gaffe, incomprensioni, malintesi e ilarità. Eppure, talvolta, ossessioni ed errori servono a scoprire fatti nuovi, a condizione di saper fare buon uso delle inesattezze e degli sbagli. Perché da un errore creativo, insegnano i grandi maestri, può nascere una grande storia: «Chi farà pochi errori farà anche poche scoperte».

•Grazia Deledda, *La Madonna del topo e altri racconti*, EDB, Bologna 2017, 88 pp.

Il ritratto di una giovanissima Madonna, il trambusto provocato da una festa nel convento, un prete afflitto dalla cupezza e dal rigore, una confessione involontaria e quasi estorta, una delicata storia natalizia. In questi cinque racconti emergono alcuni dei temi principali della narrativa di Grazia Deledda: le atmosfere di un mondo sardo intriso di affetti intensi e selvaggi; l'intreccio di amore e dolore, di peccato e di colpa; l'insondabile natura umana lacerata tra il bene e il male, il desiderio e la costrizione; il sentimento religioso e il senso arcaico del mistero.

•Giovanni Barrale, *Psicoterapia e Vangelo. Per il benessere psicologico*, Paoline, Milano 2017, 144 pp.

Secondo l'Autore, molti degli insegnamenti di Gesù si accordano con quelli della psicoterapia. Innanzi tutto, il punto di partenza: come l'esortazione di Gesù «Convertitevi» è un invito a cambiare mentalità, così la psico-

terapia propone un cambiamento di convinzioni e comportamenti dannosi per la persona. Quindi sono prese in considerazione alcune parabole (es. Padre misericordioso, Buon Samaritano, parabola dei talenti) e alcuni dialoghi evangelici (es. con la Samaritana, con i discepoli durante la tempesta), da cui emerge come sia essenziale, sia per Gesù sia per la pratica psicoterapica, l'accettazione incondizionata della persona con tutti i suoi bisogni psicologici: primo fra tutti quello di sentirsi amata al di là di errori, pregiudizi e condizionamenti. I tre capitoli centrali costituiscono una sorta di «itinerario terapeutico»: dalla legge umana dell'amore all'esperienza correttivo-emotiva deducibile dalle parabole, al valore terapeutico della preghiera individuale.

•Gianni Bassi e Rossana Zamburlin, *Stop alla paura. Manuale di autoguarigione*, Paoline, Milano 2017, 128 pp.

L'assenza della paura, o comunque la capacità di gestirla e di trasformarla in positivo, cioè in coraggio e amore, è un requisito fondamentale della personalità matura, condizione *sine qua non* per lo sviluppo delle qualità e capacità relazionali. Quindi è necessario liberarsene per avanzare nella ricerca della felicità.

La «madre» di tutte le paure è la paura della morte; le «figlie» sono: la paura della vecchiaia, della malattia, del dolore, del fallimento, degli altri, degli stranieri, dei luoghi aperti, dei luoghi chiusi e così via.

Gli autori propongono un percorso per abbandonare la paura e incrementare la gioia di vivere. Fra le varie tappe: mettere per iscritto



le proprie paure e decidere un piccolo cambiamento che si è disposti ad attuare; visualizzare immagini rilassanti; darsi degli obiettivi per accrescere l'autostima.

.....
• Jürgen Moltmann *et al.*, *La terra come casa comune. Crisi ecologica ed etica ambientale*, EDB, Bologna 2017, 64 pp.

Come abitiamo la terra? E come la lasceremo alle future generazioni? Sarà ancora «casa comune» per la varietà dei viventi, oppure gli squilibri che osserviamo e sperimentiamo già oggi determineranno mutamenti irreversibili e condizioni sfavorevoli alla vita nelle sue diverse forme? Di fronte alla crisi ecologica attuale possono ben poco allarmismi e catastrofismi. Serve piuttosto un'assunzione di responsabilità, personale e collettiva, alimentata dalla conoscenza dei problemi reali e da una più profonda riflessione. Il volume approfondisce questo tema attraverso il contributo di tre autori: Jürgen Moltmann, tra i più attenti promotori della causa ecologica e delle sue implicazioni etiche e politiche; Pietro Stefani, che avvicina la crisi ambientale richiamandosi alla tradizione biblica; Paolo Trianni, che prende in esame il vegetarianesimo nei suoi intrecci con l'etica ambientale.

.....
• Riccardo Calimani e Giacomo Kahn, *Gli ebrei tra storia e memoria*, EDB, Bologna 2017, 328 pp.

Nonostante la civiltà e la cultura europea affondino le radici nella tradizione ebraico-cristiana, le vicende del popolo ebraico e le sue

esperienze accumulate nell'arco di alcuni millenni sono poco conosciute. Attorno alla figura dell'ebreo, ancora e nonostante il tragico passato - o forse proprio a causa di esso - si aggirano i fantasmi del pregiudizio o del sospetto. Eppure il pensiero elaborato dai rabbini e dai filosofi ebrei è molto originale e fecondo; il mondo ebraico è ricco, articolato, spesso contraddittorio e solo attraverso la conoscenza se ne possono cogliere gli aspetti apparentemente paradossali. «Essere ebrei - scrivono Riccardo Calimani e Giacomo Kahn - è doppiamente difficile: è difficile essere se stessi, è difficile essere accettati. È un problema stimolante che offre motivi di riflessione. Costanti e sempre nuovi».

.....
• Loris Maria Tomassini, *Il profumo dello sposo. La santità del quotidiano*, EDB, Bologna 2017, 168 pp.

La spiritualità, e di conseguenza il suo frutto maturo che è la santità, non può essere un aspetto separato dalla vita di tutti i giorni. Chi vuol essere discepolo di Gesù deve poter accogliere il reale come luogo di incontro e comunione con Dio e coltivare la vita interiore nella realtà quotidiana. Questo testo, che si propone di offrire alcune piste di riflessione e di azione per la vita feriale dei cristiani, è una meditazione spirituale sul tema dell'universale chiamata alla santità a partire dal quinto capitolo della *Lumen gentium*. Il tema è di grande attualità per il rinnovamento spirituale personale ed ecclesiale. Una riforma della Chiesa - osserva l'autore - non dovrebbe infatti orientarsi verso un nuovo moralismo o solo su aspetti sociologici, ma sul risveglio della

coscienza cristiana conferita dalla grazia battesimale.

.....
• Jacques Philippe, *Se tu conoscessi il dono di Dio. Imparare a ricevere*, EDB, Bologna 2017, 176 pp.

«Se tu conoscessi il dono di Dio...» è quanto Gesù dice alla donna samaritana secondo il Vangelo di Giovanni (4,10). «Imparare a ricevere» è semplice da capire, ma difficile da vivere. Come lasciarsi amare da Dio? Come lasciarsi condurre dallo Spirito Santo anche nelle paure e nelle situazioni di fragilità? Come adottare un atteggiamento interiore di accoglienza nei diversi momenti della vita cristiana, fatta di preghiera e sacramenti, decisioni da prendere e bisogno di libertà, esperienze di debolezza e di povertà? Essere cristiani consiste non in una lista di cose da fare, ma nell'accogliere, per mezzo della fede, la misericordia infinita di Dio. Troppo spesso abbiamo sete mentre siamo proprio accanto alla fonte e, appesantiti dalle insoddisfazioni, dalle fatiche o dalle delusioni, ci dimentichiamo di avere a portata di mano tesori incalcolabili che possono fare la nostra gioia. Jacques Philippe, noto per la sua semplicità e la sua profondità, in questo libro, ci invita a scoprirli.

.....
• Dario Edoardo Viganò, *Connessi e solitari. Di cosa ci priva la vita online*, EDB, Bologna 2017, 72 pp.

Esiste un modo per utilizzare le opportunità della Rete senza rinunciare ai rapporti diretti e dover scegliere tra una stretta di mano e

un tasto del computer? Per non ridurre la nostra vita a un continuo selfie dei vari momenti della giornata da «postare» in un social? Ci capita sempre più spesso di pagare senza vedere il denaro, di sottoscrivere contratti senza avere davanti un interlocutore, di organizzare viaggi online, di creare palinsesti televisivi personalizzati. Abbiamo a disposizione sconfinati territori informativi e relazionali, come se il mondo fosse sempre in diretta per noi. I nuovi mezzi di comunicazione hanno conquistato la nostra vita, ne scandiscono i ritmi, sono i custodi delle chiavi dei nostri spazi e del nostro tempo. Ma tutto avviene a distanza, senza contatti, se non virtuali, e sperimentiamo il graduale affievolirsi della conversazione faccia a faccia, a favore di una comunicazione che ci consente di evitare la vicinanza, l'espressione, lo sguardo, il respiro, le reazioni, le emozioni, il volto dei nostri interlocutori.

.....
•Nandino Capovilla e Betta Tuset, *Non sapevo che il mare fosse salato*, Paoline, Milano 2017, 168 pp.

Profughi, rifugiati, migranti: sono diverse le denominazioni con cui vengono indicate le persone che, attraverso il Mediterraneo, hanno raggiunto fortunatamente il nostro Paese per sfuggire a guerre e povertà. Ma per don Nandino e le cinque mamme che si prendono cura di loro sono semplicemente «i figli del mare». Per Amadou (dal Gambia), Festus (dalla Nigeria), Moussa (dal Mali), Ousain (dal Senegal) e Mady (dal Burkina Faso) si sono spalancate le porte della canonica, ma soprattutto si è aperto il cuore del parroco e delle cinque donne che li aiutano a vive-

re una vita più dignitosa. I giovani migranti raccontano le loro storie in prima persona, alternate ai pensieri e alle riflessioni di don Nandino e delle cinque donne (tra cui l'autrice) che, madri di ragazzi cresciuti nel benessere della nostra società, si trovano a fare confronti sulla diversità dei destini e l'uguaglianza delle aspirazioni a una vita «normale» che dividono e al tempo stesso uniscono i loro figli a questi «figli del mare».

.....
•Ken Follet, *Bad Faith. Cattiva Fede*, EDB, Bologna 2017, 80 pp.

L'essere nato in una famiglia gallese appartenente a una denominazione protestante particolarmente rigorosa ha segnato in maniera indelebile il rapporto di Ken Follett con la religione. Il giovane Ken iniziò a trasgredire le ferree regole del puritanesimo non appena possibile. Questa la cattiva fede, *bad faith*, che caratterizza la sua giovinezza e che è stata raccontata in questo libro. Sarà all'università, dopo il confronto con Platone, Cartesio, Marx e Wittgenstein, che si ritroverà infine ateo, anzi, ateo arrabbiato. Ma qualcosa ultimamente è cambiato.

.....
•Pacífico Cristofanelli, *Il Maestro scomodo. Attualità di don Lorenzo Milani*, EDB, Bologna 2017, 124 pp.

Don Lorenzo Milani non era specializzato in pedagogia e non militava nei partiti. Eppure pochi hanno fatto e scritto di scuola con altrettanta efficacia e con la capacità di cogliere le radici dell'ineguaglianza sociale. Il priore di Barbiana

ha scelto di insegnare ai più piccoli e agli esclusi per educarli a liberarsi da soli e diventare uomini. Perché la parte dei poveri è sempre la parte giusta, non solo per motivi di equità economica o di accesso alla politica, ma in nome del futuro del mondo, il cui germe è là dove anche chi è senza mezzi impara, giorno dopo giorno, i modi e i tempi del futuro di Dio. Le origini religiose dell'attività di don Milani si intrecciano nella sua figura con un profondo senso della laicità e dell'aconfessionalità, elementi che ne fanno uno dei maggiori educatori del nostro tempo.

.....
•Danilo Campanella e Riccardo Narducci, *2033 Ultimo Atto. L'approssimarsi della fine dei tempi nelle previsioni di Papa Giovanni XXIII*, X Publishing, Roma 2017, 168 pp.

Nel 1976 il giornalista Pier Carpi pubblicò un libro intitolato «Le profezie di Papa Giovanni», in cui raccontò la singolare vita di Angelo Roncalli, delegato apostolico in Turchia quando, nel 1935, sarebbe entrato in una loggia paramassonica in cui scoprì un nuovo dono: quello della chiarovegenza. Nel '76 l'opera del giornalista venne accolta con scetticismo, tuttavia, oggi, alla luce dell'attuale contesto geopolitico, non possiamo ignorare che le «profezie» di Giovanni XXIII balzano agli occhi per la loro chiarezza predittiva. Se la fine della Seconda Guerra Mondiale, la morte di J. Kennedy, la nascita dello Stato d'Israele, lo sbarco sulla Luna, gli avvistamenti degli UFO, potevano essere vicende conosciute dallo scrittore, tali non possono essere le vicende legate al terrorismo internazionale, all'Isis, alla coabitazione di



PROSPETTIVA
• PERSONA •
103 (2018/1), 123-128

due papi nella Chiesa Cattolica, ad una Cancelliera tedesca, all'avvicinamento tra cattolici e luterani, ed altro ancora: tutti precisi elementi che rendono autorevoli tali carteggi. È un caso, inoltre, che Papa Giovanni predisse la fine del mondo nel 2033, quando il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno stabilito 17 obiettivi urgenti, da raggiungere entro il 2030? Attraverso un'accurata analisi, i due esperti autori ci presentano una serie di dati e di vicende predette dal Papa, poi realmente verificatesi in questi ultimi anni, ed altre che, a breve, si verificheranno. Il fine di questo libro è quella di riproporre il contenuto di quelle lettere, alla luce dei fatti che ci vedono oggi come protagonisti, per chiederci, ancora una volta, se tutto sia semplicemente dovuto al caso, oppure alla volontà di qualcuno.

•Giuseppe Alcamo (a cura di),
• *Nulla è più esigente dell'amore. La famiglia e le sfide di Amoris Latitia*, Paoline, Milano 2017, 270 pp.

Il testo è strutturato in tre sezioni: La prima sezione accompagna il lettore nelle pieghe di *Amoris latitia*, facendone emergere le sfide, le prospettive, il contenuto. La seconda sezione, di tipo teorico-pratico affronta cinque particolari questioni:

1. come educare i giovani perché rispondano alla vocazione all'amore;
2. quali aiuti offrire alla famiglia perché viva la pienezza dell'amore;
3. come accompagnare nel discernimento vocazionale i

giovani fidanzati;

4. quali i consiglieri reali dei giovani;
5. come costruire concretamente un itinerario di discernimento vocazionale per i fidanzati.

Le questioni saranno affrontate da un punto di vista teologico-pastorale e umano-pedagogico. Alcune testimonianze chiudono il testo, offrendo percorsi e proposte reali.

•Cristian Bonaldi, *Vivere a colori. Angelica Tiraboschi*, Paoline, Milano 2017, 240 pp.

È la biografia di Angelica Tiraboschi, nata a Treviglio il 22 novembre 1995 e morta il 29 agosto 2015, a diciannove anni, dopo quattordici mesi di lotta contro un cancro al seno, combattuta con grande fede. Giovane dalla forte personalità, apparentemente simile a tante sue coetanee, alimenta il rapporto con Dio mediante la preghiera, la meditazione e l'appartenenza al movimento del Rinnovamento nello Spirito. Il progetto di un libro su Angelica prende forma subito dopo la sua morte. Molte persone, affascinate dalla sua vicenda, desiderano conoscerne la storia e come ha fatto a vivere e a morire con intensità disarmante.

Il volume riporta le testimonianze e i ricordi di chi l'ha avvicinata e ha potuto constatare il suo abbandono incondizionato alla volontà di Dio. Arricchiscono la pubblicazione riflessioni e preghiere di: don Davide Banzato, cardinal Angelo Comastri, Paolo Curtaz, padre Enzo Fortunato, Tiziana Lupi, Salvatore Martinez, pa-

dre Franco Mosconi, monsignor Pierangelo Sequeri.

•Giancarlo Biguzzi, *Paura e consolazione nell'Apocalisse*, EDB, Bologna 2017, 168 pp.

Paura e consolazione sono i poli emotivi più caratteristici dell'intera letteratura apocalittica. Non a caso il genere si afferma nei momenti storici di maggiore smarrimento, come la persecuzione con la quale il potente di turno cerca di negare l'identità religiosa, culturale ed etnica di una comunità attraverso il terrore e la paura. Al tempo stesso, l'Apocalisse è parola di speranza che rinvia allo svelamento e alla rivelazione di un esito positivo dopo la tribolazione e alla visione di cieli aperti nei quali l'attesa umana diventa nuova creazione.

Nel suo studio, l'autore fa emergere i sentimenti che operano all'interno del testo o rimbalzano come reazione nel lettore, offrendo un'originale chiave interpretativa a uno dei libri più enigmatici del Nuovo Testamento.

•George Augustin, *La forza della misericordia. A scuola di umanità alle sorgenti della fede*, Paoline, Milano 2017, 120 pp.

L'autore, partendo dalla Scrittura e dalla teologia, sviluppa il concetto di misericordia per la condotta e la spiritualità del cristiano: è l'energia che viene dal cuore stesso di Dio, e la chiave di accesso al cuore dell'uomo.